

# Siena

## LA NAZIONE



**TATA Indigo**

GUARDA CHE PREZZO!

1.4 benzina € 9.280\*

\*Prezzo chiavi in mano, scontato con contestuale rottamazione di vettura Euro0, Euro1 o Euro2 immatricolata prima del 31.12.1996 - PT esclusa

**BACCI MOTORS**

SIENA · CHIUSI · POGGIBONSI **GROUP**



Ilievski, sua la tripla a fil di sirena

**EUROLEAGUE** I BIANCOVERDI BATTONO (73-66) IL FENERBAHCE

## La Montepaschi respinge i turchi Domani sfida decisiva a Istanbul

■ ALLE PAGINE XII E XIII

**Commando di 10 banditi rapina furgone portavalori sul ponte di Santa Giulia Sparati colpi in aria con kalashnikov e pistole e incendiato un furgone Minacce a una ragazza**

■ A PAGINA 18 E ALLE PAGINE II, III e IV



### POGGIBONSI

## Truffa alla lotteria Seicentomila tagliandi falsi

**LA GUARDIA** di Finanza scopre una banda che aveva distribuito biglietti fasulli nei punti vendita del «Gratta e vinci». Le tessere sequestrate avrebbero fruttato un milione e 600 mila euro se fossero state vendute ai giocatori e le vincite sarebbero state nulle

■ A PAGINA VIII

### BRUNELLO

## Avviso di garanzia al presidente del Consorzio

**FRANCESCO** Marone Cinzano entra nell'inchiesta della procura di Siena sul rispetto della disciplinare del celebre vino rosso. E' stato lo stesso conte a confermare la notifica dell'avviso di garanzia nei giorni scorsi

■ A PAGINA X

### CALCIO

## Beretta chiede l'ultimo sforzo per la salvezza

«**SE PRENDIAMO** i tre punti contro l'Udinese allora i giochi sono quasi fatti». Mario Beretta 'vede' il traguardo finale e chiede alla squadra un ultimo sforzo. Buone notizie da Colle. Bertotto e De Ceglie sono disponibili

■ A PAGINA XIII

**CGIL**

**CAAF**



**CE.SE.S. s.r.l.**  
Centro Servizi Senese

Siena - La Lizza, 11 - tel. 0577/48274-42953

### SERVIZI

Compilazione e presentazione di:

- Modello 730
- Modello Unico
- Bollettini e dichiarazioni ICI
- Mod. Red Inps
- Autocertificazione ISE

### Assistenza in materia di:

- Pratiche di successione
- Contenzioso tributario
- Imposte di registro
- Tenuta libri contabili
- Lavoro parasubordinato o atipico
- Tenuta libri contabili
- Buste paga e conteggi TFR colf badanti

Chi usufruisce dei servizi CAAF-CGIL, e in particolare i contribuenti che utilizzano il modello 730, ottengono numerosi vantaggi:

- Massima semplificazione degli adempimenti fiscali
- Annullamento dei tempi di attesa per i rimborsi grazie al conguaglio immediato sulla busta paga o sulla pensione degli eventuali crediti o debiti di imposta
- Garanzia di riservatezza
- Copertura assicurativa dei rischi per eventuali errori formali o di calcolo

Unico appuntamento nello stesso giorno telefonando al

**800 730 800**

## L'ASSALTO AL PORTAVALORI



## RILIEVI

Gli agenti della polizia scientifica impegnati ieri mattina sul ponte di Santa Giulia per le prime indagini dopo la rapina al portavalori della Sicurpol

# Scatenano l'inferno

Il commando ha incendiato un furgone, sparato colpi

di CECILIA MARZOTTI

**T**ERRORE alle 7,35 sulla Provinciale 541. In Pian dell'Olmino un commando composto da almeno dieci persone ha assaltato un furgone portavalori della «Sicurpol», appena partito dalla sede provinciale. Un chilometro di strada neanche, poi la rapina studiata fin nei minimi particolari dove è

stata sfiorata la tragedia. Per fortuna nessuno è stato ferito da uomini armati fino ai denti, ma la paura per le due guardie giurate e per una giovane madre che stava viaggiando con la figlioletta di cinque mesi è stata davvero tanta. Ora è caccia all'uomo e vede impegnati gli uomini del commissariato di Poggibonsi, la squadra mobile, la scientifica della questura di Siena e dell'anticrimine di Firenze. Un pool che da ieri sta cercando di chiarire fin nei minimi dettagli l'accaduto.

**EUGENIO** Furno, 33 anni, e il collega Carmine Imbrogno, 39 anni, tutti e due residenti a Poggibonsi si trovano sul furgone portavalori numero 298. Alle 7,29 sono usciti dalla sede della Sicurpol. Nella cassaforte del blindato trasportano 600.000 euro:

soldi che devono essere recapitati ad uffici postali e banche di Colle, Poggibonsi e Siena. Parte delle banconote sono suddivise in buste, parte si trovano all'interno di cassette per le ricariche dei bancomat. Ci sono anche migliaia di buoni pasto.

## A BORDO Sul blindato 600mila euro custoditi in cassaforte

I banditi per prima cosa cospargono di benzina un Daily che viene messo di traverso dietro una curva sulla 541, poi gli danno fuoco. Il mezzo incendiato, risultato rubato nei primi giorni di marzo a Rimini, serve a evitare l'arrivo sul ponte di veicoli provenienti da Colle. Sono minuti preziosi per il commando armato di pistole a tamburo, kalashnikov e perfino di una grossa sega circolare. Una Punto con quattro banditi segue il furgone, mentre una Nissan Pajero con altri tre si para all'im-

## Brogioni: «Fiducia nella polizia» Dure critiche dal sindacato

**PAOLO BROGIONI**, sindaco di Colle interviene sull'assalto al portavalori. «L'amministrazione comunale — si legge in una nota — esprime la propria fiducia nel lavoro delle forze dell'ordine per individuare i responsabili di un atto grave, che ha colto di sorpresa la città e le stesse forze dell'ordine». Questo è il primo commento di Brogioni dopo quanto accaduto al Ponte di Santa Giulia. «Nella zona della Valdelsa e anche nelle aree limitrofe alla nostra città operano molte industrie e numerose strutture finanziarie che possono essere potenziali obiettivi di simili azioni criminali. Per questo motivo, auspichiamo un coordinamento reale delle forze dell'ordine per capire al più presto la dinamica dell'assalto e rafforzare i controlli sul territorio».

**PRESA** di posizione anche del segretario nazionale delle Guardie giurate Marco Fusco: «La rapina di ieri dà ancora una volta la dimensione di quanto i trionfalismi del Ministro dell'Interno sulla sicurezza siano lontani da quello che avviene nella realtà. Le guardie giurate dell'istituto di vigilanza privata hanno rischiato grosso ma questo sembra non interessare a nessuno tanto la loro pelle vale appena 900 euro al mese. La malavita non si accontenta più delle rapine in banca dove è possibile trovare pochi spiccioli, ma assaltano, armati fino ai denti, i furgoni portavalori dove il bottino è più consistente. E' questo che dovrebbe far riflettere il Ministro che per il nostro settore non ha mai dimostrato alcun interesse».



**RETROSCENA** ECCO COSA CONTENEVA IL BLINDATO DELLA «SICURPOL». LA FILCAMS CGIL: «SOLIDARIETA' AI LAVORATORI»

## «Trasportava contanti e buoni pasto»

**LA SEDE PROVINCIALE** della Sicurpol è ubicata in Pian dell'Olmino e conta cinquanta dipendenti che fanno servizio in tutto il senese. Il responsabile di zona è Francesco Fontanelli. E' stato tra i primi ad arrivare sul posto del colpo che dista appena un chilometro dalla sede. «Nel furgone c'erano soldi in contanti, cassette per la ricarica dei bancomat euro e buoni pasto. In ogni ricarica ci sono sessantamila euro. Il portavalori doveva fare consegne ad uffici postali e banche di Colle, Poggibonsi e Siena. Era il terzo e ultimo della mattina. In media ogni giorno dalla nostra sede escono cinque furgoni».

**SULLA RAPINA** al Ponte di Santa Giulia prende posizione anche la Filcams Cgil Siena. «A distanza di circa tre mesi dall'uccisione di una guardia a Massa Marittima è stata di nuovo sfiorata la tragedia. Esprimiamo solidarietà ai lavoratori coinvolti e denunciando ancora una volta la grave situazione di insicurezza in cui gli operatori di questo delicato settore sono costretti a lavorare. I regolamenti vigenti stabiliscono modalità dei servizi che spesso sono disattesi od obsoleti, così come risulta per noi inaccettabile che il testo unico di pubblica sicurezza preveda norme

che rischiano di deregolarizzare l'intero settore. Non possiamo accettare che si tenda ad un ridimensionamento della vigilanza privata a vantaggio del 'portierato'. Chiediamo con forza che il Ministero degli Interni sancisca che la guardia giurata sia incaricato di servizio pubblico».



# per 50mila euro

## in aria e minacciato una giovane madre

provviso davanti al portavalori e lo spreona. Le due guardie giurate restano imbottigliate sulla strettoia del ponte di Santa Giulia. Tra loro e i banditi c'è l'auto con a bordo una madre e la figlioletta. Un malvivente minaccia la donna con una pistola, intimandole: «Vattene, qui dobbiamo lavorare noi». La giovane fa retromarcia e nella paura di quei secondi urta la vettura dei banditi. Che, comunque, la lasciano andare via.

**IL COMMANDO** obbliga poi i due vigilantes a scendere, anche se alla fine i rapinatori fuggiranno con appena cinquantamila euro, molti dei quali in buoni pasto destinati ai dipendenti delle aziende

della Valdelsa.

La rapina dura dai cinque ai sette minuti. I banditi sono sette, tutti incappucciti, eccetto uno. E proprio uno di questi appena sceso dal Pajero — che poi verrà parzialmente bruciato — spara due colpi di mitraglietta in aria per rendere ancora più incisiva l'azione. Un bosolo verrà ritrovato successivamente dalla scientifica.

La fuga è precipitosa e avviene con almeno tre macchine: una Fiat Brava, una Punto di colore bianco e una Mitsubishi che erano state nascoste in alcune stradine di bosco intorno poco distanti dal luogo dell'assalto. Intanto, sono le 7,45, i vigili del fuoco vengono chiamati per domare le fiamme che hanno avvolto un furgone

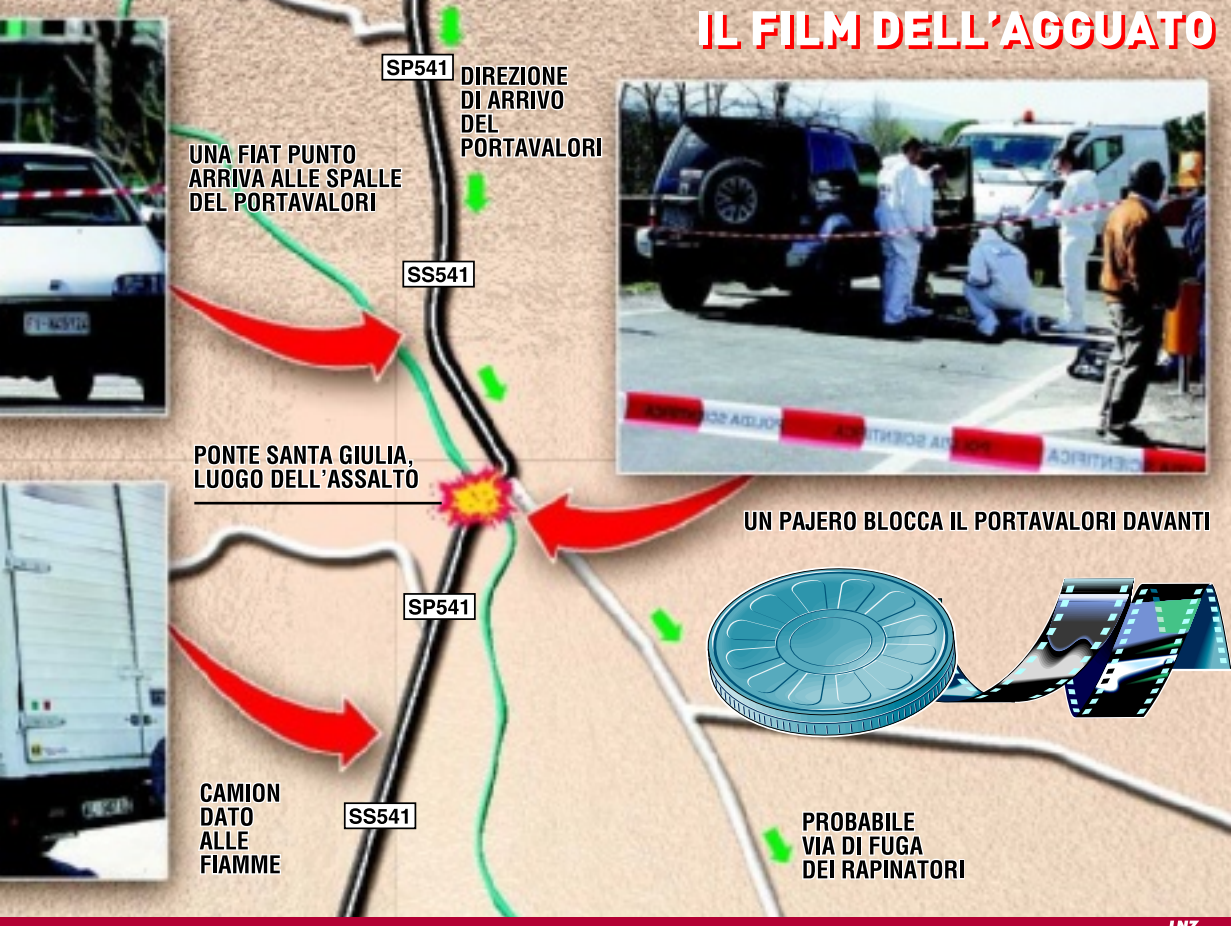
Daily al chilometro 20+900 della provinciale 541. Quasi contemporaneamente la richiesta di aiuto per un incidente arriva anche alla Stradale, mentre al 113 giunge la segnalazione di una rapina al portavalori.

E' un accorrere di investigatori. La polizia municipale di Colle chiude la provinciale 541 per dar modo alla polizia e alla scientifica di fare i primi rilievi. Eugenio Furno, Carmine Imbrogno e la giovane madre vengono ascoltati per ore dagli uomini della questura. Le loro sono testimonianze preziose e possono aiutare la polizia a consegnare alla giustizia la banda. Forse la stessa che il 7 gennaio scorso firmò l'assalto ad un portavalori a Massa Marittima, così come non si esclude che sia quella che imperversa non solo in Toscana, ma anche in Liguria e nel Veneto.

### LA FUGA

**Arriva una volante e i rapinatori scappano con 'pochi' soldi**

### IL FILM DELL'AGGUATO



**FRANCESCO FONTANELLI**  
Il responsabile della Sicurpol per la provincia tra i primi ad accorrere sul luogo della rapina

**SEBASTIANO SERRITELLA**  
«Ho visto la signora tremante e mi chiedeva di pensare alla sua bambina»

### LE TESTIMONIANZE

## «Ho visto il terrore in quegli occhi»

di MARCO BROGI

**IL CASO** ha voluto che mentre la signora Isabella Quaglia, con la figlia di cinque mesi accanto, viveva forse gli attimi più drammatici della sua vita, a pochi metri da lei ci fosse il suo datore di lavoro, Sebastiano Serritella, direttore generale di Mercatone Uno di Colle.

**ANCHE LUI PASSAVA** da lì in auto per andare a lavoro e come la sua giovane dipendente si è trovato coinvolto nella rapina al portavalori della Securpol. «C'era una fila di macchine ferme e alcune persone erano scese», racconta Serritella. Tra queste c'era Isabella. Era letteralmente terrorizzata. Qualche minuto prima, lei e la bimba si erano viste puntare una pistola e una mola. Era sotto choc ed era appena uscita dall'auto. Mi ha chiesto di portarle la bambina dalla nonna a Colle, e così ho fatto». Il direttore generale di Mercatone uno appare comprensibilmente turbato, anche ora che è passata qualche

ora dal drammatico episodio. «Ma la mia dipendente sta molto peggio di me, afferma. Era sconvolta, e le sono stati prescritti dal medico alcuni giorni di assoluto riposo per riprendersi.

**LA DONNA** abita a Casole, ma tutte le mattine, prima di andare a lavorare, accompagna la figlia dalla nonna a Colle. Così ha fatto anche ieri. A un certo punto, però, su quella strada che fa tutti i giorni e che conosce come le sue tasche, si è ritrovata in mezzo a una cosa più grande di lei e ha avuto paura, tanta paura. «Ha temuto per la sua vita e per quella della bambina», dice Sebastiano Serritella. Non era assolutamente in grado di venire a lavorare. Ci vorrà del tempo prima che possa dimenticare un'esperienza del genere. Le auguro di ritrovare quanto prima la serenità di cui tutti abbiamo bisogno. E' terribile rimanere coinvolti in episodi simili». Spavento a parte, la giovane mamma sta bene, e sta bene anche la piccola, che per fortuna di quei terribili momenti non ricorderà niente.

«LA NUOVA rapina a un portavalori nel Senese, mette ancora una volta in evidenza come tali servizi siano regolamentati da direttive iper-liberiste». E' quanto scrive il segretario nazionale della Sivap Vincenzo del Vicario. «Il Ministro dell'Interno, Amato — prosegue la bota — il Capo della Polizia, Manganelli, e tutte le altre autorità di pubblica sicurezza, debbono prendere atto che i tempi sono cambiati e che l'imperversare della criminalità, che può disporre di armi micidiali ed esplosivi, è un dato di fatto confermato da una sequela inarrestabile di sanguinosi episodi.

### IL SIVAP

## «Servono interventi, non aspettiamo una nuova morte»

Gradiremmo, perciò, delle misure urgenti per limitare l'attività dei criminali e la circolazione degli strumenti di morte dei quali si servono per dare l'assalto ai nostri colleghi».

«NON SI DEVE attendere una nuova morte di un lavoratore della vigilanza privata per poi 'battersi il petto'. Già oggi, se il Ministro dell'Interno lo vuole, — prosegue Vincenzo Del Vicario — possono essere adottate delle misure efficaci per prevenire nuovi



assalti a portavalori. Ricordiamo a tutti, che negli ultimi dieci anni, abbiamo contato ben 39 colleghi che hanno perso la vita (l'ultimo è stato Baldanzi a Massa Marittima) in assalti a banche e portavalori, un dato che dovrebbe essere tenuto in debita considerazione dai politici, dai magistrati, dalle autorità di pubblica sicurezza e dalle forze di polizia». Vincenzo Del Vicario si dice preoccupato dopo quanto accaduto ieri mattina lungo la Provinciale 541 di quanto sta accadendo ai danni degli uomini demandati alla vigilanza dei furgoni portavalori.